

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

“Cittadini del mondo – Torino 2016”

Settore ed area di intervento del progetto: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
CISV	TORINO	CORSO CHIERI 121/6	2
CISV EL BARRIO	TORINO	STRADA CUORGNE' 81	2
CISV CITTA' DEI RAGAZZI	TORINO	VIA COTTOLENGO 24/BIS	1

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Descrizione contesto territoriale

Il territorio di riferimento è quello della città di Torino, che oggi conta 898.714 abitanti (dati al 31/12/2014) su una superficie di 130 kmq.

La posizione geografica e la storia di Torino (prima Capitale d'Italia e città da sempre in contatto con la Francia e l'Europa) sono alla base del piano di relazioni che la Città sviluppa in Europa, ponendosi da una parte come snodo tra Europa del Nord e bacino del Mediterraneo e dall'altra come città in prima fila per supportare l'integrazione dei nuovi Paesi europei. Anche le relazioni storiche tra l'area torinese e alcune regioni del Mondo sono alla base dei rapporti internazionali della città, a cominciare da quelli legati alla grande comunità di immigrati piemontesi insediata in America del Sud e dalle relazioni intessute dal settore *automotive* con USA, Cina, Giappone, Brasile.

Allo stesso modo, le attività di cooperazione internazionale e pace e le relazioni con il Sud del Mondo fanno parte di un sistema consolidato nella nostra città che affonda le sue radici nella tradizione di solidarietà sociale e internazionale dei Santi Sociali dell'Ottocento e dei Padri Missionari.

Fino al 2010 a livello istituzionale Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino sono stati particolarmente sensibili e innovativi sui temi in oggetto, promuovendo attività di sensibilizzazione ed educazione alla pace e allo sviluppo sostenibile sul territorio, ed operando in programmi di cooperazione internazionale in diversi paesi in via di sviluppo.

La crisi economica, con i suoi riflessi sui trasferimenti finanziari dallo stato agli Enti locali, ha di fatto ridotto al minimo gli interventi di cooperazione internazionale e di sensibilizzazione della popolazione su questi temi.

Il territorio torinese continua comunque ad essere impegnato sul versante internazionale. La Città di Torino ha ricevuto, nel solo 2013, ben 78 delegazioni internazionali, era impegnata in 18 accordi internazionali, di cui tutti accordi di cooperazione. E vanta 15 gemellaggi attivi.

Sul territorio esiste un Coordinamento Comuni per la pace della Provincia di Torino (COCOPA) che aveva aderito al programma Regionale di Cooperazione decentrata per la lotta alla povertà nel Sahel, promosso dalla Regione Piemonte prima del 2010; questi comuni oggi desiderano rafforzare, pur in presenza di difficoltà economiche, questi rapporti di partenariato territoriale con Comuni africani, proponendo anche ai giovani ed alle loro scuole del proprio territorio occasioni di impegno in questa direzione.

Dal 1997 esiste il Consorzio delle Ong Piemontesi, un'associazione che riunisce le principali organizzazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale, oggi composto da 36 organizzazioni operative in oltre 90 Paesi grazie al lavoro di circa 100 collaboratori, 1.000 volontari in Piemonte e 70 impegnati all'estero.

Da città approdo di flussi migratori provenienti dal Sud Italia negli anni 60-80, Torino, in quest'ultimo decennio, è diventata approdo di nuovi migranti, provenienti da diversi paesi dell'est Europa e del Sud del Mondo.

La popolazione straniera residente in Provincia di è di 155.047 persone. Queste le principali provenienze:

Paese di provenienza	Popolazione	% sul totale
Romania	89.312	45,61%
Marocco	25.379	12,96%
Albania	10.571	5,40%
Perù	10.164	5,19%
Cina	8.513	4,35%
Moldova	7.343	3,75%
Nigeria	3.765	1,92%

Fonte: ISTAT - Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Torino

Gli stranieri ufficialmente presenti nella Città di Torino sono 138.076 pari al 15,36% della popolazione residente. (Fonte: "Rapporto 2013 dell'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri", coordinato dalla Prefettura di Torino).

Naturalmente i dati reali sono maggiori, non essendo conteggiati nel succitato numero gli stranieri irregolari.

Il 2013 si chiude in controtendenza rispetto agli anni precedenti: si registra per la prima volta nell'ultimo decennio un calo del numero di stranieri residenti. Da 142.191 unità del 2012 si è scesi a 140.138 nel 2013, decremento pari all'1,44%. A trascinare queste cifre verso il basso vi è stato in particolare il flusso migratorio in uscita della componente rumena (-1.015), che rimane tuttavia la comunità estera più numerosa per ogni fascia d'età e circoscrizione con i suoi 55.333 connazionali; ma anche il simultaneo affermarsi di una recente tendenza delle donne straniere a fare meno figli.

Negli ultimi dieci anni si è assistito ad un aumento dei cittadini stranieri nella Città di Torino ogni anno; a questo trend di crescita, parallelamente, si è affiancato quello di decrescita dei residenti italiani, a partire dal 2009. Questa combinazione di effetti ha portato gli stranieri, che rappresentavano il 7,8% del totale nel 2004, a raggiungere il 15,5% nel 2013.

Dei 29.140 alunni stranieri iscritti a scuola nella Provincia di Torino, il 44,16% è iscritto alla scuola primaria, il 24,86% alla scuola secondaria di I grado e il 31,02% alla scuola secondaria di II grado.

Tabella: Alunni con cittadinanza non italiana, alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali (a.s. 2013/2014)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %)	Incidenza seconde generazioni (valori %)
Provincia di Torino	249.681	29.140	13.046	11,67	44,77
Comune di Torino	105.123	18.362	8.062	17,47	43,91

Fonte Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino: rapporto 2013

Gli stranieri provenienti da paesi membri della Comunità Europea e gli extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno possono accedere ai corsi universitari a parità di condizioni con gli studenti

italiani. Nell'a.a. 2013/14 gli stranieri iscritti presso l'Università e il Politecnico di Torino confermano il loro trend crescente e si attestano su 8.301 unità, di cui 3.738 risultano iscritti all'Università (rappresentando quasi il 6% degli iscritti totali) e 4.563 al Politecnico, pari al 15% degli iscritti. Nel complesso, gli stranieri rappresentano quasi il 9% della popolazione universitaria negli atenei torinesi. Interessante osservare che nell'anno 2003/2004 la componente studentesca era meno del 2% degli iscritti.

Tabella – Gli iscritti nei due atenei torinesi con cittadinanza straniera, a.a. 03/04-13/14

	2003/04		2013/14	
	v.a.	%	v.a.	%
Università di Torino	1.081	1,7	3.738	5,6
Politecnico di Torino	334	1,6	4.563	15,2
Totale	1.415	1,7	8.301	8,5

Fonte Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino: rapporto 2013

In seguito all'ultimo bando SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) che ha messo a disposizione 16 mila posti a livello nazionale per rifugiati e richiedenti asilo (numero quintuplicato rispetto al bando precedente), la maggioranza dei progetti territoriali che hanno accolto i richiedenti asilo e rifugiati in Piemonte sono sul territorio della Città di Torino; tale esito è dovuto ai vari ampliamenti dei posti disponibili, che sono passati dai 103 posti del 2012 ai 384 del 2013.

Inoltre, nel corso del 2013 sono state presentate 749 istanze di asilo presso la Questura di Torino, di cui 539 esaminate dalla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale (esito negativo: 289; concessione protezione Sussidiaria: 90; concessione protezione Umanitaria: 97; Assenti: 2; Rinuncia: 1).

Descrizione contesto settoriale

Nel contesto di intervento è emerso che vi sia ancora poca consapevolezza sul fatto che enti ed organismi del territorio, come CISV, si impegnino in progetti di cooperazione internazionale e che si possano sviluppare iniziative di educazione allo sviluppo trasversali che mirino a rafforzare la conoscenza sulle problematiche sociali e territoriali che caratterizzano le comunità dei paesi africani, ma che al contempo posseggono una forte correlazione con le società del Nord del Mondo.

Per esempio, dei 2.295.000 abitanti della Provincia di Torino, tra i 300.000 studenti di età compresa tra i 6 e i 24 anni, il COP stima che solo il 2% abbia già usufruito di azioni e progetti di sensibilizzazione sui diritti umani, sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite e sulla cooperazione internazionale (Fonte, COP 2010).

Dall'altro lato permane un forte interesse e bisogno di percorsi formativi e informativi sulla cooperazione internazionale, vista anche la presenza nella città di Torino della ex-Facoltà di Scienze Politiche. Continue sono le richieste di giovani di avere materiali, approfondimenti su questi temi, per meglio capire le dinamiche Nord-Sud da chi lavora direttamente sul campo; inoltre, visto l'ampio numero di proposte inerenti il tema della cooperazione internazionale, è sempre alta la domanda giovanile di avere esperienze formative specifiche e sul campo (sia con esperienze di mobilità giovanile nei Sud del mondo, sia con esperienze di formazione specifica e di cittadinanza attiva qui al Nord).

Per questi motivi ONG come CISV, in partenariato con altre associazioni del territorio e con istituzioni e enti locali, sono uno strumento utile attraverso il quale le popolazioni del Nord possono interagire con quelle del Sud per migliorare le condizioni di vita nei Sud come nei Nord, sostenere l'adozione di buone pratiche e di comportamenti "sostenibili" qui in Italia, accrescere la consapevolezza che nessuno è estraneo ai problemi che affliggono popolazioni "lontane", perché lo stile di vita dei cittadini del Nord, le scelte economiche e politiche del nostro paese, hanno importanti conseguenze sulla realtà africana e sul fenomeno delle migrazioni dall'Africa verso l'Italia; adozione di politiche più eque per i diritti dei cittadini nel Nord come nel Sud del Mondo.

Inoltre, come cita l'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri della Provincia di Torino, "non è sufficiente la presenza di una varietà di bambini di diversa storia e provenienza perché avvengano positivi processi di interazione interculturale. Quest'ultima dev'essere sostenuta da scelte didattiche e organizzative che valorizzino le differenze e non le ignorino o le "demonizzino".

A fronte dei problemi e dei corrispettivi bisogni delineati, CISV ha messo a punto la presente proposta che si prefigge di educare, informare e sensibilizzare la cittadinanza torinese, in particolar modo quella giovanile, sui temi della cooperazione internazionale, dell' integrazione dei migranti, della cittadinanza mondiale, affrontandoli in una dimensione di diritti individuali e collettivi e di cittadinanza attiva, proponendo anche un impegno diretto a favore dei rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria sul nostro territorio.

Il fine che ci poniamo, dunque, è quello di favorire un "circuito virtuoso" tra educazione e informazione, che producono consapevolezza e conoscenza, e la cittadinanza attiva, che avvicina l'apprendimento alla vita reale e costituisce una delle finalità fondamentali delle moderne società democratiche.

Con il presente progetto, CISV intende porre i temi dei diritti legati alla inclusione sociale e alla cittadinanza attiva al centro del suo impegno sul territorio della Città e della Provincia di Torino, potendo contare su una conoscenza approfondita della realtà torinese e su esperienze consolidate nel settore dell'informazione, sensibilizzazione ed educazione della popolazione in generale, e del target giovanile in particolare.

Il presente progetto si inserisce in un quadro più ampio legato alla **inclusione sociale dei migranti e della educazione alla cittadinanza mondiale attiva**, che CISV porta avanti da anni in collaborazione con le politiche pubbliche e con le attività di altri attori del Terzo Settore.

Il presente progetto punta l'attenzione su alcuni aspetti:

- azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione per la promozione delle tematiche della pace, della solidarietà internazionale, della sovranità alimentare e degli "stili di vita" rivolte in particolare ai giovani, per ispirare in modo positivo le loro scelte e i loro comportamenti individuali (rientrano in queste attività anche le occasioni di mobilità giovanile internazionale, dando l'opportunità ai giovani di trascorrere un periodo in alcuni paesi dell'Africa e dell'America Latina, sperimentando in prima persona l'impegno nella lotta contro la povertà, per aiutarli a maturare la coscienza di essere cittadini del mondo).
- azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri per il diffondersi di una mentalità nuova, più attenta all'accoglienza e alla tutela dei diritti dei "nuovi" cittadini e alla loro integrazione, in una visione di convivenza pacifica fra i popoli
- azioni di integrazione dei "nuovi cittadini", in particolare i richiedenti asilo, che si ritrovano in una situazione di precarietà e difficoltà data dalla loro situazione di rifugiati in un paese che non conoscono, in cui devono inserirsi

ESPERIENZE DELL'ORGANISMO NEGLI AMBITI

Azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione

CISV coordina lo snodo piemontese della campagna "[Una sola famiglia umana, cibo per tutti. E' compito nostro](#)". La campagna coinvolge 32 associazioni di ispirazione cristiana, oltre alla Caritas italiana e alla Focsiv, promuove un autentico cambiamento nei modelli di sviluppo a partire dagli stili di vita di ciascuno, con un impegno anche a livello politico affinché tutti, in Italia, in Europa e nel mondo abbiano accesso al bene comune costituito da un cibo sano, nutriente, giusto, prodotto secondo criteri di sostenibilità ambientale, di giustizia e rispetto delle persone.

La campagna si propone di sensibilizzare la cittadinanza su tre tematiche:

- adottare uno stile di vita sobrio e consapevole, riducendo lo spreco e scegliendo alternative solidali e sostenibili di consumo.
- Imparare a conoscere il sistema finanziario e scoprire le iniziative di finanza etica che possono aiutarci a risollevare la situazione economica partendo dal bene comune.
- Costruire una società di pace basata sull'educazione alla non violenza e alla cittadinanza globale, che trova il suo fondamento nel rispetto delle persone, dei diritti e nel dialogo tra culture differenti.

CISV ha organizzato in Piemonte su questi temi incontri e momenti di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, ai giovani in particolare. A questi momenti di approfondimento sono seguite e seguiranno proposte pratiche di coinvolgimento attivo nella realizzazione di interventi personali e collettivi, per dare concretezza e azione alle idee.

Attraverso il sito www.volontariperlosviluppo.it, CISV opera inoltre nel campo dell'informazione e dei media, sensibilizza i lettori sulla cooperazione internazionale e sugli stili di vita responsabili. Propone inchieste inedite, testimonianze di volontari impegnati in progetti di cooperazione e contributi di una rete di giornalisti professionisti di paesi del sud del mondo con una media nel 2013 di 300 mila accessi e 37.500 pagine scaricate e al mese. Da alcuni anni ha sviluppato un focus sui nuovi strumenti del web 2.0, per cui è diventato un riferimento italiano per il no profit. Ha avviato un'attività di realizzazione di corsi online dedicati alle tematiche delle nuove tecnologie per lo sviluppo (ICT4D) e la promozione dei nuovi strumenti del web 2.0 all'interno del mondo del no-profit, denominato "ONG 2.0". Essendo questi strumenti nuovi e in continua evoluzione, ed essendo il mondo del no-profit spesso "lento" nell'utilizzare le nuove tecnologie, Ong 2.0 ha sviluppato un'offerta formativa online, cogliendo buoni successi quantitativi e qualitativi, tanto da ricevere nel 2013 il "Sodalitas social award".

Azioni di educazione

CISV interviene da oltre venti anni nelle scuole del territorio, con progetti di intercultura, cittadinanza mondiale, migrazioni e sviluppo. Per citare i progetti più significativi di questi ultimi anni, nel 2011-2013 ha avuto una buona adesione in 50 scuole in provincia di Torino il progetto "Oltre le migrazioni". Inoltre, l'iniziativa Fondazioni4Africa Senegal, sostenuta dalle quattro più grandi fondazioni di origine bancaria in Italia, ha visto CISV ideare e realizzare percorsi in 10 scuole, insieme a educatori migranti.

Inoltre nel 2013-2015 con il progetto europeo di DEAR (Development Education Awareness Raising) dal titolo "Parlez-vous global?", in 4 paesi europei e 3 africani, ha svolto un programma triennale di lavoro su migrazioni e co-sviluppo nelle scuole, di concerto con altre ONG europee, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con il MIUR.

Nel 2015 CISV ha vinto come capofila il bando europeo DEAR (Development Education Awareness Raising) con il progetto "Eathink 2015" per realizzare in 12 paesi europei e 2 africani un programma triennale di lavoro di concerto con altre ONG europee, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con il MIUR. La finalità del progetto è quella di contribuire ad accrescere la comprensione critica e il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti europei sulle sfide dello sviluppo globale, focalizzandosi in particolare sui sistemi di produzione e consumo sostenibili e sull'agricoltura di piccola scala.

Nei prossimi due anni scolastici sarà possibile organizzare in almeno 40 istituti attività didattiche in collaborazione con i docenti su questi temi, educando anche all'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione, al servizio di campagne di impegno sociale per l'integrazione dei migranti e la cittadinanza mondiale.

A fronte di una lunga esperienza in progetti di sviluppo al sud del mondo, dal 1997 CISV ha scelto di lavorare anche in Italia con associazioni di migranti presenti sul suo territorio nell'ottica di contribuire insieme allo sviluppo del loro paese di origine: questo per CISV è co-sviluppo, con la finalità di valorizzare il ruolo dei migranti nel co-sviluppo comunitario e sostenibile, facilitare la capitalizzazione delle buone pratiche e migliorare questo tipo di azioni.

Per quanto riguarda le iniziative di mobilità giovanile, CISV realizza dal 2002 progetti di Servizio Volontario Europeo inviando giovani presso associazioni partner di paesi dell'Africa (Senegal, Benin) e America Latina (Venezuela); sono oltre 100 i giovani che hanno partecipato a questo tipo di attività, alcuni per periodi brevi di 5 settimane, altri per periodi più lunghi (dai 3 ai 9 mesi).

Azioni di integrazione dei "nuovi cittadini", in particolare i richiedenti asilo e i rifugiati

In linea con la sua missione di lotta alla povertà, CISV si propone di continuare il proprio impegno per contrastare nuove forme di povertà e svantaggio sociale tramite l'accoglienza di donne e uomini rifugiati politici, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria: gestisce l'accoglienza di circa 20 persone ogni anno presso case comunitarie CISV, famiglie e una struttura d'accoglienza per donne.

Destinatari

I **destinatari diretti** del progetto sono così indicati, rispetto a ciascuna delle tipologie di azione indicate: azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione:

- 10.000 cittadini torinesi partecipanti a eventi organizzati nell'ambito della campagna "Una sola famiglia umana"
- 120 giovani destinatari dei percorsi di approfondimento sulla cooperazione internazionale e sull'utilizzo delle tecnologie in ambito no-profit e nei progetti di sviluppo

azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri

- 1500 studenti delle scuole di Torino
- 100 insegnanti delle scuole di Torino
- 200 giovani interessati a progetti di mobilità giovanile

azioni di integrazione dei “nuovi cittadini”, in particolare i richiedenti asilo e i rifugiati

- 14 donne rifugiate del progetto SPRAR
- 20 donne e /o uomini rifugiati presenti sul territorio
- 15 cittadini aspiranti volontari
- 250 cittadini partecipanti alle attività realizzate nell'ambito del presente progetto

I **destinatari indiretti** del progetto sono:

azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e informazione:

- 10.500 persone (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti

azioni di educazione rivolte in particolare ai giovani studenti italiani e stranieri

- 7.200 persone (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti

azioni di integrazione dei “nuovi cittadini”, in particolare i richiedenti asilo e rifugiati

- 1.500 persone (famigliari, amici, conoscenti, colleghi) dei destinatari diretti partecipanti agli eventi realizzati nell'ambito del presente progetto

Obiettivi del progetto

L'**obiettivo generale** di promuovere consapevolezza, coscienza critica, conoscenze e spirito di cittadinanza attiva da parte della popolazione giovanile della Provincia e della Città di Torino in relazione alle tematiche del diritto al cibo e dell'integrazione dei migranti. L'obiettivo generale è perseguito attraverso azioni integrate di informazione, comunicazione sociale, educazione e promozione di pratiche di cittadinanza attiva che concorreranno sinergicamente a favorire la crescita di un sistema di valori ispirati al rispetto dei diritti umani, alla intercultura e all'inclusione sociale.

Obiettivi Specifici:

- aumentare dell'1,5% il numero dei cittadini informati sui temi della campagna e aumentare del 10% la percentuale di giovani cittadini della città metropolitana di Torino informati e sensibilizzati sui temi legati alla cooperazione internazionale, il diritto al cibo, diritti e cittadinanza e sulla mobilità giovanile nel Sud del mondo
- informare e formare 50 giovani all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito no-profit e nei progetti di sviluppo.
- aumentare il numero dei giovani studenti torinesi consapevoli sulle tematiche della cittadinanza mondiale, con un approccio di accoglienza e integrazione verso i nuovi cittadini, per una convivenza pacifica fra i popoli
- accompagnare circa 35 persone in percorsi di acquisizione di autonomia rispetto a: ricerca del lavoro, ricerca della casa, attraverso la creazione di competenze e l'acquisizione di nozioni riguardanti la società italiana
- aumentare del 50% il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei giovani in particolare rispetto ai contenuti delle azioni progettuali del settore

SEDE CISV (6998):

Attività previste e ruolo per i volontari

AZIONE 1: Realizzazione della campagna “Una sola famiglia umana: cibo per tutti” di informazione e comunicazione sociale rivolta alla popolazione giovanile della provincia di Torino sui temi legati al diritto al cibo per tutti orientata a promuovere spirito di cittadinanza attiva.

Attività 1: ridefinizione dei contenuti specifici della campagna, elaborazione di messaggi di comunicazione sociale adattati al target giovanile 15-29 anni

Attività 2: revisione ed *editing* del kit di materiali per l'informazione e la comunicazione della campagna (depliant, brochure, video, banner)

Attività 3: organizzazione di 1 evento pubblico per il rilancio della campagna sul territorio

Attività 4: pianificazione degli appuntamenti territoriali della campagna (stand informativi realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche)

Attività 5: predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto della campagna

Attività 6: reclutamento, animazione e formazione del personale volontario per la realizzazione degli appuntamenti territoriali della campagna e predisposizione materiale didattico.

Attività 7: contatti con i media locali e utilizzo delle piattaforme di social networking per diffondere e pubblicizzare la campagna e gli eventi collegati

Attività 8: gestione delle relazioni con enti pubblici locali, scuole, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna a tutti i livelli

Attività 9: realizzazione della campagna

Attività 10: creazione di una banca dati e inserimento progressivo dei contatti raccolti durante la campagna

AZIONE 2: Informare e formare 50 giovani all'utilizzo delle tecnologie in ambito no-profit e nei progetti di sviluppo attraverso 4 corsi online: Social Media Strategy per il non profit (i social network e le strategie digitali al servizio delle associazioni nonprofit), Le Information and Communication Technologies nei progetti di sviluppo (ICT per la sanità, l'agricoltura, la lotta alla povertà), il GIS open source per l'analisi ambientale nei pvs e il Mapping umanitario con OpenStreetMap

Attività 1: analisi delle richieste che periodicamente provengono dai giovani via mail, attraverso il sito web, le community

Attività 2: ideazione della struttura di 4 corsi di formazione

Attività 3: individuazione dei docenti

Attività 4: preparazione dei materiali didattici e loro caricamento sul web in sezione apposita

Attività 5: promozione dei corsi tramite i diversi strumenti del web 2.0

Attività 6: realizzazione di un webinar di lancio dei percorsi didattici

Attività 7: selezione dei partecipanti

Attività 8: realizzazione di 4 corsi on line

Attività 9: valutazione dei corsi insieme ai partecipanti

Attività 10: elaborazione dei dati e sintesi dei percorsi da pubblicare online

Ruolo ed attività previste per i volontari

VOLONTARIO N. 1

- supporto alla concezione e all'editing del kit di materiali per l'informazione e la comunicazione della campagna (depliant, brochure, video, banner)
- collaborazione nell'organizzazione di 1 evento pubblico per il rilancio della campagna sul territorio
- supporto alla pianificazione degli appuntamenti territoriali della campagna (stand informativi realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche)
- supporto alla predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto della campagna
- partecipazione al reclutamento, animazione e formazione del personale volontario per la realizzazione degli appuntamenti territoriali della campagna e predisposizione materiale didattico.
- supporto nei contatti con i media locali e utilizzo delle piattaforme di social networking per diffondere e pubblicizzare la campagna e gli eventi collegati
- supporto nella gestione delle relazioni con scuole, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna a tutti i livelli
- collaborazione nella realizzazione della campagna
- supporto nella creazione di una banca dati e inserimento progressivo dei contatti raccolti durante la campagna

VOLONTARIO N. 2

- supporto nello svolgimento dell'analisi delle richieste che periodicamente provengono dai giovani via mail, attraverso il sito web, i social network e le community
- supporto all'ideazione della struttura di 4 corsi di formazione
- supporto nelle attività di segreteria (raccolta iscrizioni, risposta a richieste di informazioni, etc.)
- collaborazione alla preparazione dei materiali didattici e loro caricamento sul web in sezione apposita
- supporto alla promozione dei corsi tramite i diversi strumenti del web 2.0
- partecipazione alla realizzazione di un webinar di lancio dei percorsi didattici
- collaborazione all'attività di selezione dei partecipanti
- partecipazione alla realizzazione di 4 corsi on line
- collaborazione nella valutazione dei corsi insieme ai partecipanti

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto di avere:

- flessibilità oraria
- eventuale impegno nei giorni festivi, a brevi missioni o trasferimenti, qualora richiesto dalle attività di progetto

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI:

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti connessi alle singole attività che i volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi.

Specifici:

CISV – (6998)

VOLONTARIO N. 1 e N. 2

- preferibile conoscenza inglese, francese, spagnolo
- preferibile conoscenza dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)

CISV – EL BARRIO (53546):

Attività previste e ruolo per i volontari

AZIONE 1: sensibilizzare sul tema “cittadinanza mondiale” gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado tramite laboratori e percorsi interculturali.

Attività 1: formazione degli animatori italiani e migranti coinvolti

Attività 2: promozione dei percorsi tramite i mezzi di comunicazione dell'Ong e contatti diretti con le scuole/insegnanti interessati

Attività 3: progettazione e realizzazione di una unità di apprendimento in collaborazione con i docenti

Attività 4: produzione di un prodotto multimediale/fotografico da parte delle classi coinvolte da postare nel sito del progetto Eathink2015.org

Attività 5: aggiornamento sito e blog di progetto per favorire la comunicazione con gli studenti, i docenti dei paesi europei e africani

Attività 6: somministrazione di questionari a studenti, insegnanti ed elaborazione dei dati

Attività 7: stesura del report finale di valutazione

AZIONE 2: coinvolgere 200 giovani in percorsi di mobilità giovanile verso il Sud del mondo.

Attività 1: ideazione e progettazione delle attività di mobilità giovanile (Servizio Volontario Europeo e/o campi di conoscenza)

Attività 2: realizzazione di strumenti per la realizzazione dell'iniziativa (pagina web, newsletter, comunicato stampa)

Attività 3: promozione delle attività di mobilità giovanile (contatto con i media, attività di social network, invio mail a indirizzario mirato)

Attività 4: realizzazione di 1 incontro di presentazione dell'iniziativa

Attività 5: gestione di sportello informativo sulle attività di mobilità giovanile

Attività 6: raccolta candidature

Attività 7: organizzazione e realizzazione degli incontri di selezione (archivio documenti, screening cv, appuntamenti, etc.)

Attività 8: organizzazione e realizzazione della formazione dei giovani selezionati (3 incontri di approfondimento su tematiche legate alla presentazione del paese di accoglienza e le sue caratteristiche, conoscenza dell'associazione ospitante, dei temi legati alla cooperazione internazionale e alla lotta contro la povertà alle nuove migrazioni; e ancora sperimentazione di dinamiche di gruppo e informazioni pratiche per la partenza)

Attività 9: gestione delle pratiche amministrative (visti, assicurazioni, etc.) per la partenza

Attività 10: organizzazione di 1 incontro di valutazione finale, somministrazione di questionari di valutazione e raccolta dati

Attività 11: stesura report finale

Ruolo ed attività previste per i volontari

VOLONTARIO 1

- Partecipazione alla formazione degli animatori italiani e migranti coinvolti
- Supporto alla promozione dei percorsi tramite i mezzi di comunicazione dell'ONG e contatti diretti con le scuole/insegnanti interessati
- Supporto alla progettazione e realizzazione di una unità di apprendimento in collaborazione con i docenti
- Collaborazione alla produzione di un prodotto multimediale/fotografico da parte delle classi coinvolte da postare nel sito Eathink2015.org
- Supporto nell'aggiornamento di sito e blog di progetto per favorire la comunicazione con gli studenti, i docenti dei paesi europei e africani
- Supporto alla ricerca di materiale multimediale per aggiornare il sito/blog
- Supporto alla somministrazione di questionari a studenti, insegnanti ed elaborazione dei dati
- Supporto alla stesura del report finale di valutazione

VOLONTARIO 2

- Supporto alla realizzazione di strumenti per la realizzazione dell'iniziativa (pagina web, newsletter, comunicato stampa)
- Collaborazione nella promozione delle attività di mobilità giovanile (contatto con i media, attività di social network, invio mail a indirizzario mirato)
- Supporto alla realizzazione di incontri di presentazione dell'iniziativa
- Supporto alla gestione di uno sportello informativo sulle attività di mobilità giovanile
- Supporto alla raccolta delle candidature
- Collaborazione nell'organizzazione degli incontri di selezione (archivio documenti, screening cv, appuntamenti, etc.)
- Collaborazione all'organizzazione di 3 incontri di formazione
- Supporto nella gestione delle pratiche amministrative (visti, assicurazioni, etc.) per la partenza
- Collaborazione nell'organizzazione di 1 incontro di valutazione finale e nell'elaborazione dei dati dei questionari
- Supporto nella stesura del report finale

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto di avere:

- flessibilità oraria
- eventuale impegno nei giorni festivi, a brevi missioni o trasferimenti, qualora richiesto dalle attività di progetto

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI:

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti connessi alle singole attività che i volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi

CISV – EL BARRIO (53545)

VOLONTARIO N. 1

- preferibile conoscenza inglese
- preferibile conoscenza dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)
- preferibile titolo di studio nell'ambito dell'Educazione e della Formazione

VOLONTARIO N. 2

- preferibile conoscenza inglese, francese, spagnolo
- preferibile conoscenza di base dell'utilizzo degli strumenti del web 2.0 (social network come Facebook, Twitter, etc.)

CISV CITTA' DEI RAGAZZI (76911):

Attività previste e ruolo per i volontari

AZIONE 1: creazione e realizzazione di un percorso utile all'inserimento e all'integrazione dei rifugiati e richiedenti asilo nel tessuto sociale dei territori di residenza

Attività 1: organizzazione e realizzazione di un percorso formativo per l'apprendimento della lingua italiana (2 incontri settimanali individuali) per ognuno dei rifugiati e richiedenti asilo

Attività 2: organizzazione e realizzazione di un percorso formativo di educazione alla cittadinanza (Costituzione italiana, leggi, sanità, etc.) e l'utilizzo dei servizi cittadini (ASL, Informagiovani, Scuole, etc.) attraverso circa 10 incontri d'aula

Attività 3: accompagnamenti sul territorio come guida all'utilizzo dei servizi (minimo 6 visite)

Attività 4: organizzazione e realizzazione di percorsi individuali con i richiedenti asilo volti alla ricerca attiva del lavoro (redazione cv, ricerca online, risposta annunci, presentazione ai colloqui, etc.)

Attività 5: organizzazione e realizzazione di percorsi individuali con i richiedenti asilo volti alla ricerca attiva della casa (risposta annunci, rapporti con agenzie immobiliari, etc.)

Attività 6: accompagnamento individuale per l'espletamento di pratiche, visite mediche, etc.

Attività 7: incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio

AZIONE 2: coinvolgere, coordinare e formare 15 volontari nelle attività di inserimento e integrazione nel territorio della Città di Torino dei richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria

Attività 1: lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari

Attività 2: realizzazione di circa 20 colloqui conoscitivi dei nuovi volontari

Attività 3: realizzazione di un corso di formazione di 4 incontri per i volontari sulla realtà dei rifugiati e sulle realtà di accoglienza di CISV

Attività 4: avvio dei volontari alle singole attività e monitoraggio in itinere (1 incontro al mese)

Ruolo ed attività previste per i volontari

VOLONTARIO N.1

- Supporto nella realizzazione del percorso di apprendimento della lingua italiana
- Supporto agli accompagnamenti alla visita dei servizi cittadini (ASL, Informagiovani, Scuole, etc.)
- Supporto alle attività di ricerca attiva del lavoro (redazione cv, ricerca online, risposta annunci, etc.)
- Supporto all'accompagnamento ai colloqui di lavoro
- Supporto alla ricerca attiva della casa (risposta annunci, rapporti con agenzie immobiliari, etc.)
- Supporto all'accompagnamento individuale per l'espletamento di pratiche, visite mediche, etc.
- Partecipazione agli incontri di equipe settimanali di valutazione e monitoraggio
- Supporto al lancio di una comunicazione ad hoc per la ricerca di nuovi volontari
- Supporto all'organizzazione del corso di formazione per volontari
- Partecipazione agli incontri di monitoraggio con i volontari

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto di avere:

- flessibilità oraria
- eventuale impegno nei giorni festivi, a brevi missioni o trasferimenti, qualora richiesto dalle attività di progetto

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI:

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti connessi alle singole attività che i volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Competenze informatiche di base e di Internet;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi

Specifici:

CISV – CITTA' DEI RAGAZZI (76911)

VOLONTARIO N. 1

- preferibile titolo di studio in materie umanistiche
- preferibile buon utilizzo degli strumenti del web 2.0

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;

- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne "esperte" dei diversi settori della formazione. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede FOCSIV di attuazione del progetto. La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti:

Presentazione del progetto	22 ore
CISV e i suoi diversi settori operativi	13 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	39 ore

Modulo 1

PRESENTAZIONE PROGETTO – 22 ore

Docenti: Federico Perotti, Katia Bouc, Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone

- Presentazione generale di CISV: valori, storia, organigramma; la comunità e le fraternità (4 ore) – Federico Perotti
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati (4 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone

- Informazioni di tipo logistico (4 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone
- Presentazione di diritti e doveri del volontario (4 ore) – Katia Bouc
- Presentazione dello staff della sede (2 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone
- Predisposizione piano di lavoro personale (4 ore) - Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Roberta Beato, Roberto Varone

Modulo 2

CISV E I SUOI DIVERSI SETTORI OPERATIVI – 13 ore

Formatori: Federico Perotti, Marta Buzzatti, Silvia Pochettino, Piera Gioda, Barbara Spezini

- La strategia di presenza CISV e nel Nord e Sud del mondo (3 ore) – Federico Perotti
- Educazione alla cittadinanza mondiale: gli ambiti di intervento di CISV nel settore, esempi di progetti concreti, partner (2 ore) – Piera Gioda
- Gli strumenti di promozione e comunicazione CISV (sito web, materiali cartacei, social network, blog, etc.) (3 ore) – Marta Buzzatti
- Il lavoro di accoglienza dei rifugiati: quadro generale di approfondimento e presentazione di cosa CISV fa nel settore (2 ore) – Barbara Spezini
- Gli strumenti on line che aiutano ad organizzare il lavoro e i collaborative tools (3 ore) – Silvia Pochettino

Modulo 3

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE - 4 ore

Formatore: Alessandro De Marchi

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

I seguenti argomenti saranno invece trattati nelle singole sedi:

Modulo 4

ADDESTRAMENTO AL RUOLO SPECIFICO – 36 ORE

• CISV –TORINO - CORSO CHIERI (6998)

Formatori: Marta Buzzatti, Silvia Pochettino e Serena Carta

VOLONTARIO 1

- Come il settore comunicazione e campagne CISV si è evoluto nel tempo (4 ore) – Marta Buzzatti
- Campaigning e people raising (dal marketing al societing) - Approfondimento sul linguaggio da utilizzare all'interno di specifiche campagne di sensibilizzazione (8 ore) – Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Come comunica CISV: gli strumenti online e offline (4 ore) – Marta Buzzatti
- Come si scrivono un articolo e un post multimediale (4 ore) – Silvia Pochettino
- Caricare le notizie sul sito web, conoscenze base (4 ore) – Marta Buzzatti
- Il lavoro dell'ufficio stampa (8 ore) – Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Le campagne on line (4 ore) – Marta Buzzatti e Silvia Pochettino

VOLONTARIO 2

- I social network: come conversare con gli utenti in rete (8 ore) – Silvia Pochettino
- Campaigning e people raising (dal marketing al societing) - Approfondimento sul linguaggio da utilizzare all'interno di specifiche campagne di sensibilizzazione (8 ore) – Marta Buzzatti e Silvia Pochettino
- Come si scrivono un articolo e un post multimediale (4 ore) – Silvia Pochettino
- Il lavoro dell'ufficio stampa (4 ore) – Marta Buzzatti e Silvia Pochettino

- Corsi online e webinar; l'ideazione, la promozione, la segreteria. Come si crea un'aula virtuale (4 ore) – Serena Carta
- Caricare le notizie sul sito web, conoscenze base (4 ore) – Serena Carta
- Organizzare il flusso informativo: come e dove cercare le notizie (4 ore) – Silvia Pochettino

CISV –TORINO – EL BARRIO (53545)

Formatori: Piera Gioda, Roberto Varone, Katia Bouc

VOLONTARIO 1

- L'Educazione alla cittadinanza mondiale in Italia e in Europa (4 ore) - Piera Gioda
- Le competenze sociali e civiche, inserite nel quadro europeo delle "Keys competences" (4 ore) – Roberto Varone
- Sovranità alimentare e agricoltura sostenibile (4 ore) - Roberto Varone
- Metodologie attive per l'apprendimento (4 ore) - Roberto Varone
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione (12 ore) - Piera Gioda
- Progettare una attività a scuola con insegnanti e studenti (8 ore) - Piera Gioda

VOLONTARIO 2

- I programmi europei per la mobilità giovanile (8 ore) – Roberto Varone
- Le competenze sociali e civiche, inserite nel quadro europeo delle "Keys competences" (4 ore) – Roberto Varone
- Metodologie attive per l'apprendimento (4 ore) – Roberto Varone
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione (12 ore) - Piera Gioda
- Metodologie per la selezione dei candidati a progetti di mobilità giovanile (8 ore) – Katia Bouc

CISV –TORINO - CITTA' DEI RAGAZZI (76911)

Formatori: Roberta Beato, Barbara Spezini

VOLONTARIO 1

- Presentazione degli ambiti generali del progetto di accoglienza: formazione, lavoro, salute, documenti, ricerca casa (8 ore) - Barbara Spezini, Roberta Beato
- Presentazione della normativa e situazione sociale dei richiedenti asilo in Italia e a Torino (6 ore) - Barbara Spezini, Roberta Beato
- Le attività di inserimento profughi di CISV: modalità, principi, funzionamento (4 ore) - Barbara Spezini, Roberta Beato
- Conoscenza delle ospiti presenti in Comunità (4 ore) - Barbara Spezini
- Presentazione dei diversi progetti di accompagnamento presenti sul territorio (6 ore) – Barbara Spezini
- Formazione su sportelli e realtà che a Torino possono dare informazioni e supporto a richiedenti asilo in tema di: casa, lavoro, sanità, formazione, etc. (4 ore) – Roberta Beato
- Rudimenti di base per l'insegnamento dell'italiano (4 ore) – Barbara Spezini

Dove inviare la candidatura:

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
------	--------	-----------	----------	------

CISV	TORINO	Corso Chieri 121/6, 10132	011.8993823	www.cisvto.org
------	--------	---------------------------	-------------	----------------

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) a mezzo “raccomandata A/R”;
- 2) a mano all’indirizzo sopra riportato;
- 3) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l’interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf all’indirizzo cisv@itpec.it e specificando nell’oggetto della e-mail il NOME DEL PROGETTO e la SEDE (ad es. “Cittadini del mondo – Torino 2016, CISV 6998 o CISV EL BARRIO (53545) o CISV – CITTA' DEI RAGAZZI (76911)”).

Si fa presente ai giovani in possesso della PEC denominata “...@postacertificata.gov.it” che non possono presentare domande ad indirizzi PEC degli enti privati no profit, atteso che con il dominio suddetto è possibile dialogare solo con enti pubblici e pertanto per la presentazione delle domande ad enti privati dovranno utilizzare una delle altre due modalità indicate all’art.4, ovvero un indirizzo PEC diverso da quello sopra indicato.